



Alla cortese attenzione di:

**Direttore Generale Felice Morisco**

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali

Via Nomentana, 2

00161 Roma

Roma, 9 aprile 2020

**Oggetto: MOTUS-E – Piani di installazione di strutture di ricarica per veicoli elettrici sulle autostrade**

Egregio Dott. Morisco,

Le scrivo in qualità di Segretario Generale di Motus-E, associazione costituita da operatori industriali, mondo accademico e associazionismo con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo della mobilità elettrica in Italia attraverso il dialogo con le Istituzioni, il coinvolgimento del pubblico e programmi di formazione e informazione.

Con la presente mi permetto di rivolgermi a Lei e alla Direzione Generale da Lei guidata con particolare riferimento all'installazione di infrastrutture di ricarica dei veicoli lungo le infrastrutture autostradali, per cui la normativa europea sui combustibili alternativi (cd. Direttiva DAFI) prevedeva la presentazione, da parte dei concessionari autostradali, dei rispettivi Piani per l'implementazione entro la fine del 2018.

In qualità di piattaforma di stakeholder attivi in questo settore, crediamo infatti sia importante, per qualunque impresa che voglia investire nel business della mobilità elettrica e nelle reti delle infrastrutture di ricarica, conoscere alcuni dettagli dei piani presentati dai gestori di un bene pubblico come le autostrade.

In particolare, sarebbe decisivo conoscere, qualora i piani già le approfondissero, le seguenti caratteristiche:

- **localizzazione delle installazioni HPC sulle autostrade** (mantenendo una distanza massima fra le stazioni di tutta la rete, ad esempio 100km)
- **Requisiti minimi di potenza** (almeno tot plug da 150 kW)
- **Tempi** (% di installazioni contingentate entro una certa data)

Tali informazioni sarebbero infatti fondamentali per:

- **Verificare la compatibilità dei piani di gestori di concessioni contigue:** al fine di ottenere una buona capillarità e distribuzione geografica delle stazioni infatti sarebbe bene verificare la distanza fra le stazioni pianificate dai vari concessionari.
- **Permettere a terze parti di fare valutazioni di investimenti di valore non trascurabile (+di 500k euro per stazione HPC) che siano compatibili con i piani dei concessionari;** potrebbero infatti proporsi di installare nelle stazioni di servizio scelte come partner dei concessionari o potrebbero coprire zone non previste in piano.
-



- **Pianificare al meglio la copertura degli HPC con i flussi di traffico in mano alle regioni**, al fine di installare ricariche ad alta potenza in punti in cui effettivamente risulterebbero da subito più utili.
- **Renderli compatibili con i piani di sviluppo dei distributori di elettricità**, piani che l'ARERA si è già proposta di integrare con analisi di impatto degli HPC nei focus group lanciati a marzo 2020.

Facendo perciò appello alla trasparenza che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha già ampiamente dimostrato, mi trovo qui a chiederLe la possibilità di avere accesso alle informazioni sopra esposte.

Nella speranza che ci siano presto occasioni di confronto, rimango a disposizione per approfondimenti o chiarimenti che possano tornarvi utili nell'analisi dei piani di deployment

I miei più cordiali saluti

Dino Marcozzi  
Segretario Generale

